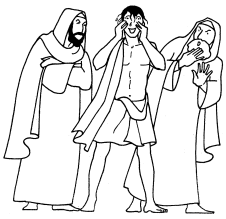

IV DOMENICA DI QUARESIMA ANNO 'A'

Vangelo Giovanni 9,1-41

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Sìloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «[*L'uomo che si chiama Gesù*] Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «*È un profeta*!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel *Figlio dell'uomo*?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «*Credo, Signore*!». E si prostrò dinanzi a lui.

Ciao a tutti, spero proprio che stiate bene e che questo momento di difficoltà lo stiate vivendo bene, a casa, con i vostri genitori. Domenica prossima ascolteremo un altro vangelo lungo ma molto bello e significativo. Domenica scorsa abbiamo ascoltato Gesù che ci dona il suo amore facendo sgorgare in noi una sorgente di acqua/amore vivo; domenica prossima scopriremo Gesù che ci apre gli occhi della fede per poterlo riconoscere e seguirlo. Qui metto solo alcuni spunti per spiegare ciò che avviene...a voi e ai vostri genitori il compito di approfondirlo nell'ascolto e nella preghiera.

passando, vide → E' sempre Gesù che prende l'iniziativa, proprio come con la samaritana! Gesù mi vede e vede il mio bisogno, sempre!

cieco dalla nascita → La, cecità, più che ogni altro castigo era considerata una maledizione di Dio perché impediva all'uomo lo studio della Legge. Secondo la mentalità del tempo le disgrazia e la malattia era effetto del peccato.

Sputò → anticamente si pensava che la saliva trasmettesse la forza e l'energia vitale della persona, specie nell'ambito parentale (padre-figlio). Gesù non consulta l'uomo perché questi non sa cosa sia la luce.

Fango → il fango allude alla creazione dell'uomo e Gesù lo fa con la sua saliva. Fare del fango con la saliva richiama il momento della creazione dell'uomo nel secondo racconto (Gen 2,4 ss): qui Gesù, dando la vista sta completando la creazione dell'uomo. Con il battesimo, Gesù Luce, completa la creazione dell'uomo donandogli la vita piena, quella della grazia. Il fango indica il progetto di Dio realizzato. Gesù ***l'unto***, ungendo l'uomo realizza la sua opera. La fede dell'uomo consiste nel fidarsi di Lui.

Sìloe = inviato → E' la piscina dell'Inviato da Dio ed è la sua acqua/ Spirito a guarire dalla cecità. Gesù, dopo aver messo il fango (assurdo mettere il fango sugli occhi), gli pone davanti agli occhi il progetto di Dio sull'uomo lasciando poi a lui la scelta di accettarlo o meno. Dio ci lascia sempre liberi!

Andò …lavò …tornò …vedeva → La guarigione avviene per accettazione del progetto da parte dell'uomo. Lavarsi significa l'accettazione dell'acqua/Spirito. Vedere/conoscere cosa sono l'uomo e il mondo

visto prima → La guarigione provoca perplessità tra la gente che lo conosceva perché vedono un cambiamento della persona: prima era immobile, impotente; Gesù, dandogli la vista, gli ha dato il moto e l'indipendenza

L'uomo che si chiama → 1) tappa: Il cieco considera Gesù **un uomo** come lui. Vi invito a osservare con attenzione il camino che questo cieco fa nei confronti di Gesù e che nel testo ho evidenziato in neretto...

È un profeta! → 2)tappa: **profeta** *Cfr la samaritana* Il cieco sta camminando lentamente nella comprensione di Gesù: uomo prima, profeta ora, cioè un uomo inviato da Dio che agisce in nome di Dio.

Cacciarono fuori → pur di aver ragione, i capi dei sacerdoti negano l'evidenza dei fatti e cacciano via il cieco guarito dalla comunità. Essere tagliati fuori dalla comunità significava trovarsi in mezzo alla strada senza nemmeno più un lavoro. Testimoniare Gesù, anche oggi, richiede coraggio.

lo trovò → il verbo usato in greco indica il risultato di una ricerca, un ricercare. In sostanza, Gesù va a cercare il cieco espulso dalla sinagoga, l'iniziativa è di Gesù che non abbandona chi gli è stato fedele.

Figlio dell'uomo → 3) tappa: Figlio dell'uomo è il modello di uomo che Gesù rivela, è la realtà umana portata al culmine con la comunicazione dello spirito Santo. Gesù è questo ideale di uomo. Il cieco è già aperto al dono della fede e già crede dentro di se

Signore! → 4) tappa: il cieco riconosce in Gesù il Signore. Il cammino che il cieco fa per arrivare a riconoscere in Gesù il Signore rappresenta il cammino della nostra fede. Gesù è: un ***uomo***, un ***profeta***, ***Figlio dell'uomo***, ***il Signore***!